

FOCUS SU SICUREZZA SISMICA

Parlamentari Pd nelle scuole aquilane, Schlein: «Qui per restare»

Segretaria e parlamentari si sono confrontati con i comitati cittadini

Cure palliative, la Regione vara un piano triennale di potenziamento

Vanni Biordi

Dopo l'approvazione della giunta regionale, prende il via il piano per il triennio 2024-2026 per il potenziamento delle cure palliative in Abruzzo, rivolte a pazienti di qualunque età e non solo nella fase terminale della malattia. Le cure palliative possono infatti affiancarsi alle cure attive sin dalle fasi precoci della malattia per controllare i sintomi, durante le diverse traiettorie della malattia, prevenendone o attenuandone gli esiti di declino funzionale. Un percorso di cura che viene delineato anche nel recente Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, con cui si definiscono e si aggiornano i livelli essenziali di assistenza (LEA): le cure palliative vengono estese ed applicate alle fasi precoci della malattia incurabile ad evoluzione sfavorevole. Il piano regionale di potenziamento delle cure palliative per il triennio 2024-2026, approvato dalla giunta, è rappresentato dall'implementazione delle cure palliative mediante l'incremento delle prese in carico domiciliari di base, specialistiche e residenziali di adulti e bambini. «Uno degli obiettivi del Piano di Potenziamento per l'anno 2025 è l'aggiornamento delle Linee guida regionali, le cure palliative e la terapia del dolore nel bambino», ha dichiarato l'assessore regionale alla Salute, Nicoletta Veri. «Il nostro impegno è quello di intercettare le persone con bisogno di cure palliative in modo tempestivo alla comparsa dei primi segni e sintomi specifici, persegua l'obiettivo di evitare la segnalazione del malato alla Rete locale di cure palliative in fase molto avanzata e con breve attesa di vita. Negli ultimi anni nella nostra regione è in corso un progressivo aumento del numero di minori con necessità di sostegno intensivo in quanto affetti da malattie inguaribili o con bisogni di cure palliative pediatriche specialistiche. Si tratta di neonati, bambini, adolescenti con patologie complesse e senza possibilità di guarigione. Abbiamo preparato un cronoprogramma che prevede anche una massima diffusione per i cittadini. Avvieremo un monitoraggio capillare attraverso la formazione apposita di nuovo personale, cercando di garantire al malato terminale nella rete delle cure palliative il passaggio dall'ospedale al domicilio, un apposito percorso diagnostico terapeutico assistenziale del paziente oncologico con dolore non in fase avanzata di malattia», conclude Nicoletta Veri.

V visita ispettiva di una delegazione di parlamentari del Partito Democratico in alcune scuole dell'Aquila. Fra i parlamentari presenti per l'occasione nel capoluogo abruzzese, oltre al senatore Michele Fina, anche la segretaria nazionale del Partito Elly Schlein, la responsabile della scuola del PD nazionale Irene Manzi e il deputato Augusto Curti. Assieme alla delegazione,

erano presenti anche il consigliere regionale Pierpaolo Pietrucci, il segretario del PD Abruzzo Daniele Marinelli, il segretario del PD L'Aquila Nello Avellani e altri esponenti del partito. Le prime due tappe della visita si sono svolte nella scuola primaria Gianni Rodari di Sassa Scalo e nella scuola dell'infanzia di Pagliara di Sassa...
Tommaso Cotellessa segue a pagina 1

Pescara: Cgil si tinge di rosa con l'assemblea regionale «Belle ciao»



Un momento dell'assemblea all'auditorium Petruzzi di Pescara (segue a pagina 8)

Sulmona: da Sinistra Italiana arriva il «no» a Di Piero, «Serve il colpo d'ala»

Mentre a Sulmona gli schieramenti si danno da fare per costruire uno scenario politico che li avvantaggi in vista delle imminenti elezioni comunali, indette dopo la caduta prematura dell'amministrazione di centro-sinistra Di Piero, gli esponenti di Sinistra Italiana prendono una posizione netta. Se nel centro-destra ci si ingegna per costruire la migliore delle coalizioni possibili assieme ai centristi, forti della possibilità di utilizzare a proprio vantaggio la prematura chiusura del mandato dell'amministrazione Di Piero, nell'area

del centro-sinistra va montando l'idea di una ricandidatura dello stesso sindaco uscente, così da impostare la campagna elettorale come una rivendicazione delle azioni compiute nel precedente mandato. In questo scenario si inserisce la voce degli esponenti di Sinistra Italiana, i quali hanno espresso il loro dissenso. Per il segretario provinciale di Sinistra Italiana, Fabrizio Giustizieri, e il referente dell'area Valle Peligna, Domenico Capaldo, è necessario armare che «l'esperienza di...
Tommaso Cotellessa segue a pagina 7

■ PESCARA

Detenuto 24enne si suicida: scoppia la rivolta nel carcere San Donato

Virginia Chiavaroli

Ancora un suicidio, il tredicesimo dall'inizio dell'anno all'interno di un carcere. Questa volta, a togliersi la vita è stato un 24enne egiziano, detenuto nella casa circondariale San Donato di Pescara. Questo episodio avrebbe scatenato lo stato di agitazione all'interno dell'istituto penitenziario, dove da anni persistono carenze di personale e sovraffollamento. Il gesto estremo ha generato una protesta sfociata in un incendio all'interno del carcere, che ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Sul posto anche diverse ambulanze per il soccorso delle persone rimaste lievemente intossicate: 8 agenti della polizia penitenziaria e uno della squadra volante sono stati trasportati in pronto soccorso, mentre alcuni detenuti sono stati medicati sul posto. Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia Locale erano presenti per evitare eventuali evasioni. L'incendio è stato domato e, dopo la trattativa, la situazione è tornata alla normalità. «È orribile vivere in queste condizioni», denuncia Francesco Lo Piccolo, presidente dell'associazione Voci di dentro...

segue a pagina 4

■ TERAMO

Sovraffollamento nel carcere di Castrogno, è scontro politico dopo la visita di Gatti

Serena Suriani

La situazione detentiva del carcere di Castrogno diventa terreno di scontro politico: tutto nasce dopo la visita nell'istituto penitenziario da parte della garante regionale dei detenuti, Monia Scalera, e del presidente della commissione regionale Sanità e Politiche sociali, Paolo Gatti. «Per quanto riguarda la popolazione carceraria non si può parlare di vero e proprio sovraffollamento: è vero che si registrano presenze attualmente superiori alla normalità (430 reclusi per 275 posti), ma gli spazi restano comunque adeguati». Per i due esponenti regionali, senza dubbio la situazione è da migliorare, ma senza fare allarmismi. Il riferimento è all'iniziativa del senatore del Pd Michele Fina, che aveva annunciato un'interrogazione al ministro...

segue a pagina 5